



ID Samira: 124402
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: BO040
 Località: Dozza
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo della Rocca di Dozza
 Numero catalogo generale: 00000025
 Definizione oggetto: madia
 Materia: legno metallo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000025	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Dozza	
PVCL	Località	Dozza	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo della Rocca di Dozza	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza della Rocca 6/a	
LDCS	Specifiche	cucina	
UB		UBICAZIONE	
INV		INVENTARIO	

INVN Numero C.028

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione oggetto madia

OGTG Definizione della categoria generale arredi e suppellettili

MT DATI TECNICI

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia legno

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia metallo

MIS MISURE

MISU Unità cm

MISA Altezza 90

MISL Larghezza 119

MISP Profondità 61,5

UT USO

UTF Funzione

la parte inferiore della madia serviva per contenere utensili da cucina, (es. piccoli tegami in terracotta); la parte superiore era usata come contenitore di farina settacciata e per fare l'impasto per il pane

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Mobile costituito da un trogolo superiore con copertura mobile e da uno scoparto inferiore, chiuso da due sportelli.

NSC Notizie storico-critiche

L'origine della madia è molto antica: alcuni esemplari risalgono anche al XV secolo. Questo mobile veniva costruito da artigiani detti #arcari#, che si tramandavano il mestiere di padre in figlio. Le più antiche erano eseguite con tavole a incastro, in seguito vennero adoperati anche chiodi di legno, mentre il coperchio era fissato per mezzo di cerniere (Grande enciclopedia dell'antiquariato e dell'arredamento, a cura di V. Del Gaizo, Roma, 1969, vol. IV, alla voce "madia"). Secondo P. Scheuermeier (Il lavoro dei contadini, vol. II, p. 199) questo tipo di madia,

particolarmente diffuso in Emilia, nell'Italia nord-occidentale e centrale, è una versione recente e migliorativa rispetto ai modelli più antichi.

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche
In assenza di ulteriori testimonianze documentali, al momento non è possibile precisare esattamente la provenienza dell'oggetto, né la data in cui è entrato a far parte del patrimonio della Rocca.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Bianconi L.

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione 00039294

BIBN V., pp., nn. p. 51

BIBI V., tavv., figg. fig. 44

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Scheuermeier P.

BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00057029
BIBN	V., pp., nn.	vol. II, p. 199
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 403

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2009
------	------	------

CMPN	Nome	Bianconi L.
------	------	-------------